

COMUNE DI MATHI



**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
TASSA RIFIUTI PUNTUALE
TARIP**

**RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO
2026**

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	4
2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO	6
2.1 DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO	7
Legenda costi variabili.....	9
Legenda costi fissi.....	10
3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO: FISSA E VARIABILE	10
COSTO DEL PERSONALE.....	10
PERCENTUALE ATTRIBUZIONE COSTI DOMESTICHE / NON DOMESTICHE	10
UTENZE MERCATALI	11
4. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI	11
4.1 QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE	11
4.2 QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE	12
5. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI VARIABILI	13
5. 1 QUOTA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE	14
Utenze domestiche con cassonetto condiviso	14
5. 2 QUOTA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE	15
Utenze non domestiche con cassonetto condiviso	15
6. TARIFFE PER LE UTENZE MERCATALI	16
7. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026	17

PREMESSA

Con la **legge stabilità 2020**, art. 1, comma 738, legge 27 dicembre 2019 n. 160 (*pubblicata in G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 supplemento ordinario n. 45/L*), è **stata abrogata, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale** (cd. IUC) di cui all'art. 1, c. 639, legge 27 dicembre 2013 n. 147, imposta che si componeva di una componente di natura patrimoniale, l'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articolava nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La TASSA SUI RIFIUTI (cd. TARI) è rimasta invariata dalla modifica normativa e continua ad essere disciplinata dalla art. 1 Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (commi 639 e segg.). L'art. 1, c. 780, legge 160/2019, infatti, ha fatto salve le disposizioni della legge 27 dicembre 2013 n. 147 che disciplinano questo tributo.

L'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1999 n. 158.

La stessa legge al comma 668 dà la possibilità ai Comuni che abbiano attivato sistemi di rilevazione puntuale dei rifiuti di applicare la "tariffa puntuale", basando il prelievo sulla reale produzione di rifiuti di ogni utente e attivando così un circuito virtuoso che consegua una riduzione delle produzioni dei rifiuti.

Con data 22 maggio 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Decreto Ministeriale 20 aprile 2017, che definisce quali possono essere le modalità di rilevazione del quantitativo di rifiuti prodotto dagli utenti.

Sulla base di quanto indicato nel paragrafo precedente, il Comune di Mathi ha attivato sistemi di rilevazione puntuale di produzione dei rifiuti e di tariffazione puntuale a partire dall'anno 2018.

A partire dall'anno 2020, è entrata in vigore la regolamentazione del settore attribuita dal legislatore all'Agenzia ARERA fin dal 2018. L'Agenzia, con la deliberazione n. 443/2019/R/RIF, ha approvato il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR)", introducendo importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal succitato decreto n. 158/99.

La nuova procedura di tariffazione, prevista dal MTR, definisce le modalità di redazione del Piano Finanziario e l'iter di approvazione che deve essere seguito dal Gestore del servizio integrato e dall'Ente Territorialmente Competente.

Con la deliberazione n. 397/2025/R/RIF la stessa Agenzia ha approvato il "Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)" per il terzo periodo regolatorio pluriennale 2026-2029, con aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie e una eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria.

Il Piano Finanziario incluso nella presente relazione è stato redatto seguendo la sopra citata procedura.

Il presente documento ha l'obiettivo di presentare il piano finanziario previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

A questo scopo, per costruire un piano metodologicamente fondato e coerente con la normativa, è necessario seguire un iter logico strutturato secondo quanto di seguito evidenziato.

Il primo passo consiste, quindi, nella definizione degli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale intende perseguire.

Successivamente l'analisi del sistema di gestione attuale porta a definire il programma degli interventi per raggiungere i suddetti obiettivi.

Scopo principale del piano finanziario è l'individuazione degli investimenti programmati, la cui conoscenza

è fondamentale per la determinazione della tariffa.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683 della legge 147/2013 e sue s.m.i. il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani validato dall'Ente Territoriale Competente.

1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione Comunale definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Nel Comune di Mathi, lo smaltimento dei rifiuti viene effettuato secondo le modalità previste dalla legislazione vigente in ottemperanza al contratto di servizio in essere con il CAV CISA.

La normativa vigente in materia prevede il raggiungimento di obiettivi decisamente ambiziosi sia in termini di raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata sia di riduzione dei rifiuti in senso assoluto.

A partire da mese di luglio 2021, in base alle decisioni assunte a livello Consortile, il servizio di raccolta è espletato tramite gestione in-house da parte della Società SIA S.r.l., partecipata dai Comuni del CAV CISA.

Per migliorare ulteriormente la raccolta differenziata e ridurre il quantitativo di rifiuto indifferenziato destinato allo smaltimento, l'Amministrazione comunale continua l'applicazione della "tariffa puntuale" quale strumento per incentivare gli utenti ad adottare un comportamento virtuoso che conduca nel tempo a un ulteriore miglioramento della differenziazione dei rifiuti e a una diminuzione dei costi di smaltimento, proseguendo il percorso virtuoso iniziato nel 2018. Come esplicitato di seguito, la quantificazione dell'importo dovuto sarà basata sul rilevamento del conferimento del rifiuto indifferenziato (RSU) prodotto da ciascuna utenza.

Il Comune di Mathi, anche per l'anno di imposta 2026, continuerà ad applicare e riscuotere il tributo in proprio, avvalendosi dei servizi gestionali offerti dal CAV CISA tramite la Società in-house SIA S.r.l.

La presente relazione costituisce la parte di analisi per lo sviluppo della Tariffa Puntuale, secondo quanto previsto dall'Art. 1, comma 668, Legge n. 147 del 27/12/2013.

Qui di seguito si riporta l'organizzazione del servizio di raccolta porta a porta per l'anno 2026:

- raccolta indifferenziata del rifiuto secco non riciclabile;
- raccolta differenziata della carta;
- raccolta differenziata del vetro;
- raccolta differenziata degli imballaggi in plastica/lattine/barattoli;
- raccolta differenziata dell'organico;
- raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti;
- raccolta di tutte le frazioni per le sole utenze commerciali selezionate che producono grandi quantitativi di rifiuto urbano mediante raccolta domiciliare con frequenza personalizzata.

Presso i 10 ecocentri Consortili, strumenti fondamentali per attuare un raccolta differenziata dei rifiuti completa e responsabile, è possibile conferire, oltre ai rifiuti differenziati raccolti con il servizio di raccolta sul territorio comunale, i seguenti rifiuti differenziati:

- legno
- scarti verdi
- rifiuti tessili, scarpe e borse
- pneumatici
- rifiuti inerti
- apparecchiature elettriche contenenti CFC (frigoriferi, condizionatori, ecc.)
- elettrodomestici (lavatrici, lavastoviglie, ecc.)
- apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso
- rifiuti ingombranti
- oli minerali e oli vegetali
- batterie, accumulatori, pile
- vernici, inchiostri, adesivi, resine
- medicinali scaduti
- contenitori T/F
- tubi fluorescenti
- solventi
- acidi
- sostanze alcaline
- prodotti fotochimici
- pesticidi
- detergenti pericolosi e non
- cartucce esauste

FREQUENZA DI SVUOTAMENTO

Abitanti al 31/12/2025 n. 3.706

Il servizio di raccolta è fornito a n. 1.769 utenze domestiche, n. 134 utenze non domestiche e n. 14 utenze mercatali, con le seguenti modalità:

TIPO DI RACCOLTA	frequenza
INDIFFERENZIATO	porta a porta ogni 14 giorni
ORGANICO	porta a porta settimanale (da inizio gennaio a metà aprile e da metà settembre a fine dicembre)
	porta a porta bisettimanale (da metà aprile a metà settembre)
CARTA	porta a porta ogni 14 giorni
CARTONE	Porta a porta ogni 7 giorni (solo per le utenze commerciali)
VETRO	porta a porta ogni 21 giorni
PLASTICA E LATTINE (multimateriale)	porta a porta ogni 14 giorni

SERVIZI INTEGRATIVI	frequenze annue
Servizio raccolta ingombranti	porta a porta ogni 14 giorni
Servizio raccolta ingombranti e RAEE	12
Servizio raccolta pile esauste	12
Servizio raccolta farmaci scaduti	12
Servizio raccolta rifiuti abbandonati non pericolosi	26
Servizio raccolta carcasse animali	su chiamata
Servizio raccolta sfalci e ramaglie	28 (servizio opzionale)
Servizio lavaggio contenitori	2 per i contenitori dei rifiuti organici 2 per i contenitori dei rifiuti indifferenziati 1 per i contenitori del vetro
Servizio spazzamento manuale (solo svuotamento cestini deiezioni canine)	26
Servizio spazzamento meccanizzato	12
Servizio pulizia e raccolta differenziata c/o manifestazioni	0
Servizio pulizia area mercato	52

2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Il Metodo Tariffario (MTR-3) del servizio integrato di gestione dei Rifiuti, approvato dall'Agenzia ARERA con la deliberazione n. 397/2025/R/RIF per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, ha come obiettivo la predisposizione del PEF a partire dai dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'esercizio di riferimento dei vari gestori, con particolare attenzione al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni.

Questi oneri sono quindi proiettati all'anno di riferimento mediante il loro aggiornamento con il tasso di inflazione e rappresentano il tetto massimo ai costi applicabili.

Il presente PEF è stato redatto a seguito dell'approvazione, da parte dell'Assemblea del CAV CISA in data 9 marzo 2026, del proprio bilancio di previsione per l'esercizio 2026.

In base alle analisi svolte, sia i costi storici proposti dal CAV CISA che i costi esposti nel piano finanziario incluso alla presente per l'anno 2026, rispettano i requisiti richiesti dal suddetto metodo tariffario rifiuti ARERA.

2.1 DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

In base alla delibera ARERA MTR-3 citata in premessa, il CAV CISA, in qualità di Ente Territorialmente Competente, provvede a inoltrare all'Autorità stessa il proprio PEF quadriennale per gli anni 2026-2029. In base all'articolo 7.3 della delibera MTR-3, ARERA ha previsto un'eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria a cadenza biennale, tramite procedura partecipata dal gestore e corredata dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati.

Sulla base di quanto sopra, con decisione assembleare, il CAV CISA, in qualità di gestore del servizio di raccolta integrata dei rifiuti urbani, ha approvato le modalità di addebito ai Comuni dei costi per l'esercizio 2026, elaborate al fine di limitare il significativo impatto derivante dai fenomeni inflattivi in corso (anche con riferimento alle tariffe di conferimento agli impianti) e ha definito la modalità di stesura del PEF 2026 al fine di mantenere il costo totale in linea con l'importo già comunicato all'Autorità.

Per questo motivo, gli importi contenuti nel PEF 2026 sono stati aggiornati a partire dai corrispondenti importi del PEF 2025.

Poiché il servizio di raccolta opzionale di sfalci e ramaglie rientra nel perimetro tariffario, diversamente dagli anni precedenti, tali costi sono stati inseriti all'interno PEF (CRD), ma detratti per il calcolo tariffario, in quanto sono imputati solo alle utenze che aderiscono al servizio.

I costi di raccolta dei materiali sono quelli contenuti nel contratto di affidamento del servizio alla società in-house SIA Srl.

Per lo smaltimento del rifiuto indifferenziato è stato considerato il costo provvisorio per l'anno 2026 previsto dall'Autorità d'Ambito per l'impianto di incenerimento TRM di Torino, pari a € 118,50/T oltre ai contributi, previsti come segue:

- € 2,50/T per contributo comunale
- € 1,12/T per contributo Autorità Rifiuti Piemonte

I costi così come esposti sono complessivi e non analitici, in quanto il CAV CISA, per conto del Comune di Mathi, ha affidato i servizi in appalto e conseguentemente la disaggregazione dei costi per singole voci non è disponibile.

I costi di gestione e riscossione della tassa rifiuti sono relativi alle spese per la gestione svolta dal CAV CISA mediante apposita convenzione con il Comune ed effettuata operativamente dalla società in-house SIA Srl.

Come previsto dal MTR-3, i costi complessivi ripartiti comprendono sia i costi sostenuti dal Gestore del servizio integrato (CAV CISA), sia i costi sostenuti dal Comune.

COMUNE DI MATHI	2026		
	Ambito tariffario: Consorzio CISA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	52.377	-	52.377
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	43.226	-	43.226
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	35.541	-	35.541
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	199.585	-	199.585
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS_Δ^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{116,TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO_{ANT,TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO_{new}^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti <u>non sistematici</u> variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,33	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_a + AR_{sc,a})	54.677	-	54.677
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{TV}	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC _Δ (T-Tmax) _{pre,TV,a}			
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	276.052	-	276.052
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	10.444	5.080	15.524
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	21.061	21.061
Costi generali di gestione CGG	48.677	9.095	57.772
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	45.703	45.703
Altri costi CO_{AL}	46.929	-	46.929
Costi comuni CC	95.607	75.859	171.465
Ammortamenti Amm	-	-	-
Accantonamenti Acc	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	-	-	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK_{proprietari}	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{116,TF}	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO_{ANT,TF}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO_{new}^{EXP}_{TF}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TF}	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot_{TF}	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC _Δ (T-Tmax) _{pre,TF,a}			
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	106.051	80.939	186.989
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif			
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	382.103	80.939	463.042

Al sopraindicato importo deve essere sottratto l'importo di € 2.203,00 relativo alla quota del MIUR corrisposta al Comune per le scuole pubbliche e l'importo di € 19.802 per il servizio opzionale di raccolta sfalci e ramaglie, entrambi al netto del tributo ambientale della Città Metropolitana di Torino.

Il costo totale del servizio nel Comune di Mathi sulla base della tabella in precedenza esposta è:
€ 441.037,00.

Legenda costi variabili

- CRT_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 8 e al comma 9.3;
- CTS_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 8 e al comma 9.4;
- CTR_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 8 e al comma 9.6;
- CRD_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 8 e al comma 9.5;
- $CO_{new\ TV,a}^{exp}$ è la componente di cui al comma 9.7, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri variabili sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio, secondo quanto previsto dall'Articolo 10;
- $COI_{TV,a}^{exp}$ è la componente di cui al comma 9.7, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri variabili non sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio, secondo quanto previsto dall'Articolo 10;
- AR_a è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti, al netto dei proventi afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata", ivi incluse quelle di commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta dei rifiuti di pertinenza;
- $AR_{SC,a}$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza; tali ricavi non comprendono quelli afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata", ivi incluse quelle di commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti;
- ba è il fattore di sharing dei proventi AR_a e $AR_{SC,a}$, il cui valore è determinato dall'Ente territorialmente competente secondo quanto previsto al successivo Articolo 3 - nell'ambito dell'intervallo $[0.2,0.9]$ - in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei;
- $ANT_{TV,a}$ è la componente di cui all'Articolo 17 avente natura di anticipazione dei costi variabili e connessa a specifiche finalità;
- $RC_{tot\ TV,a}$ è la componente a conguaglio di cui all'Articolo 19 relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{new\ TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a + AR_{SC,a}) + ANT_{TV,a} + RC_{tot\ TV,a}$$

Legenda costi fissi

- CSL_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui all'Articolo 8 e al comma 9.2;
- CC_a sono i costi comuni di cui all'Articolo 8 e all'Articolo 11;
- CK_a sono i costi d'uso del capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $CO_{new\ TF,a}^{exp}$ è la componente di cui al comma 9.7, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri fissi sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio, secondo quanto previsto dall'Articolo 10;
- $COI_{TF,a}^{exp}$ è la componente di cui al comma 9.7, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri fissi non sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio, secondo quanto previsto dall'Articolo 10;
- $ANT_{TF,a}$ è la componente di cui all'Articolo 17 avente natura di anticipazione dei costi fissi e connessa a specifiche finalità;
- $RC_{tot\ TF,a}$ è la componente a conguaglio di cui all'Articolo 20 relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO_{new\ TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + ANT_{TF,a} + RC_{tot\ TF,a}$$

3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO: FISSA E VARIABILE

Con l'applicazione della tariffa puntuale, il Piano Finanziario redatto secondo i criteri disposti dal MTR-3 di ARERA presenta alcuni aspetti che è stato opportuno riclassificare per rendere il passaggio dal precedente sistema di tariffazione presuntiva più graduale e per evitare un'eccessiva esposizione del gettito sulla parte variabile legata all'andamento degli svuotamenti.

COSTO DEL PERSONALE

Come indicato nel punto 2.2 Allegato 1 del D.P.R. n. 158 del 1999, il costo del personale, non essendo strettamente dipendente dalla quantità di rifiuto raccolto, può essere scomputato dai costi operativi della raccolta CRT (rifiuti indifferenziati) e CRD (raccolta differenziata) per una percentuale non superiore al 50%; tale quota è da inserire nella voce di costo fisso CGG (Costi Generali di Gestione).

Il costo del personale, deducibile dalla gara di appalto, è stato scomputato per l'anno 2026 nella percentuale del **12%**.

PERCENTUALE ATTRIBUZIONE COSTI DOMESTICHE / NON DOMESTICHE

Un altro elemento importante per l'applicazione del modello tariffario puntuale è la percentuale di attribuzione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche che andrebbe allineata alla reale produzione di rifiuti rilevata dai dati dei vuotamenti.

La percentuale di attribuzione è allineata alla reale produzione di rifiuti per quanto riguarda i costi variabili della tariffa: 63% sulle domestiche e del 37% sulle non domestiche.

Per mantenere una situazione tale da evitare grosse variazioni rispetto agli anni precedenti, si è ritenuto opportuno modificare la ripartizione dei costi fissi tra le utenze domestiche e non domestiche adottando un 70% sulle utenze domestiche e un 30% sulle utenze non domestiche.

UTENZE MERCATALI

Con la Tariffa Puntuale, si è ritenuto più corretto enucleare la gestione delle utenze mercatali dalla restante parte delle utenze non domestiche, attribuendo loro i costi di raccolta e spazzamento ed il quantitativo di rifiuti prodotto nell'area di svolgimento del mercato.

A valle delle sopracitate operazioni, la ripartizione dei costi totali fra parte fissa e variabile risulta essere del 47% sui costi fissi e del 53% sui costi variabili e riporta dei valori che si ritengono adeguati nell'applicazione della tariffa puntuale.

La ripartizione risultante dei costi fissi e variabili da attribuire alle utenze del Comune risulta essere la seguente:

TIPO UTENZA	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALE COSTI
dom. e non dom.	€ 203.570,59	€ 233.708,88	€ 437.279,47
mercato	€ 3.071,81	€ 685,36	€ 3.757,17
TOTALE	€ 206.642,40	€ 234.394,24	€ 431.036,64
	47 %	53 %	100 %

La tabella seguente riporta la ripartizione dei costi fissi e variabili fra le utenze domestiche e non domestiche, esclusi i costi del mercato da ripartire sulle specifiche utenze, come evidenziato in precedenza:

Utenze	Costi netti Fissi	Costi netti variabili	Totale costi
domestiche	€ 142.499,41	€ 147.236,59	€ 289.736,01
non domestiche	€ 61.071,18	€ 86.472,29	€ 147.543,46
TOTALE ORDINARI	€ 203.570,59	€ 233.708,88	€ 437.279,47
% ripartizione	DOM 70% - NDOM 30%	DOM 63% - NDOM 37%	

4. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI

Come prima applicazione della tariffa puntuale si è ritenuto opportuno mantenere la ripartizione dei costi fissi sia sulle utenze domestiche che sulle non domestiche basata sugli stessi criteri degli anni precedenti, ossia per le utenze domestiche basata sui componenti dei nuclei famigliari e sulla superficie dell'abitazione utilizzata, modulata dal coefficiente KA. Per le utenze non domestiche sulla sola superficie utilizzata, modulata dal coefficiente KC.

4.1 QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE

Come consentito dalla normativa di riferimento, nel rispetto del principio "chi inquina paga" e per una migliore aderenza alla realtà territoriale, nel 2019 l'indice KA è stato ricalcolato sulla base della produzione reale di rifiuti dei nuclei famigliari da 1 a 6 o più componenti. Per l'anno 2026 si propone di utilizzare lo stesso indice già adottato per lo scorso anno.

Tabella indice KA

COMPONENTI	KA valori 2017 (dpr 158)	KA valori 2026 (ridefiniti)
1	0,84	0,55
2	0,98	0,74
3	1,08	0,95
4	1,16	1,09
5	1,24	1,48
>= 6	1,30	1,61

Gli importi risultanti da applicare ad ognuna delle categorie domestiche, a copertura della quota fissa del gettito riportato in precedenza, sono i seguenti:

Categoria	N° utenti	utenze (n)	metri quadri	metri q "equivalenti"	Ka	parte fissa (€/mq)	gettito parte fissa (€/anno)
1	1	514	61.384	33.623	0,55	€ 0,396	€ 24.330,05
1/compostaggio	1	79	12.869	7.049	0,55	€ 0,396	€ 5.100,73
2	2	522	72.992	54.330	0,74	€ 0,539	€ 39.314,19
2/compostaggio	2	89	16.273	12.112	0,74	€ 0,539	€ 8.764,79
3	3	252	34.397	32.538	0,95	€ 0,685	€ 23.545,03
3/compostaggio	3	37	7.002	6.624	0,95	€ 0,685	€ 4.792,93
4	4	177	25.929	28.361	1,09	€ 0,792	€ 20.522,82
4/compostaggio	4	34	5.797	6.341	1,09	€ 0,792	€ 4.588,33
5	5	46	7.127	10.538	1,48	€ 1,070	€ 7.625,35
5/compostaggio	5	3	892	1.319	1,48	€ 1,070	€ 954,37
6	6 o +	15	2.443	3.932	1,61	€ 1,165	€ 2.845,50
6/compostaggio	6 o +	1	99	159	1,61	€ 1,165	€ 115,31
TOTALI		1.769	247.204	196.925			€ 142.499,41

4.2 QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

Per le utenze non domestiche invece è stato mantenuto lo stesso indice KC di legge utilizzato negli anni precedenti, in attesa del consolidamento e della rilevazione più precisa dei dati di produzione rifiuti delle varie categorie di utenti.

Gli importi risultanti da applicare ad ognuna delle categorie non domestiche, a copertura della quota fissa del gettito riportato in precedenza, sono i seguenti:

CATEGORIA	utenze (n)	Superfici totali	Superfici "equivalenti"	Kc	parte fissa (€/mq)	gettito parte fissa (€/anno)
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	6	1.037	436	0,42	€ 0,4775	€ 495,21
2 - Campeggi, distributori di carburanti	3	244	195	0,80	€ 0,9096	€ 221,94
3 - Stabilimenti balneari	0	0	0	0,51	€ 0,5799	€ 0,00
4 - Esposizioni, autosaloni	11	4.244	1.825	0,43	€ 0,4889	€ 2.074,95
5 - Alberghi con ristorante	0	0	0	1,20	€ 1,3644	€ 0,00
6 - Alberghi senza ristorante	1	169	145	0,86	€ 0,9778	€ 165,25
7 - Case di cura e riposo	1	995	945	0,95	€ 1,0802	€ 1.074,76
8 - Uffici e agenzie	16	1.801	2.035	1,13	€ 1,2848	€ 2.313,96
9 - Banche, istituti di credito e studi professionali	12	1.031	598	0,58	€ 0,6595	€ 679,91
10 - Negozi di abbigliamento, calzature libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	10	935	1.038	1,11	€ 1,2621	€ 1.180,04
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	327	497	1,52	€ 1,7283	€ 565,14

12 - Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	18	2.383	2.478	1,04	€ 1,1825	€ 2.817,87
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7	1.303	1.511	1,16	€ 1,3189	€ 1.718,57
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	12	30.321	27.592	0,91	€ 1,0347	€ 31.372,46
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	11	3.132	3.414	1,09	€ 1,2393	€ 3.881,61
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4	748	3.620	4,84	€ 5,5031	€ 4.116,33
17 - Bar, caffè, pasticceria	7	556	2.024	3,64	€ 4,1387	€ 2.301,12
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	1.578	3.756	2,38	€ 2,7061	€ 4.270,19
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	3	479	996	2,08	€ 2,3650	€ 1.132,82
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1	100	606	6,06	€ 6,8903	€ 689,03
21 - Discoteche, night club	0	0	0	1,34	€ 1,5236	€ 0,00
TOTALI	134	51.383	53.712			€ 61.071,18

5. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI VARIABILI

Il metodo implementato prevede la ripartizione di tutti i costi variabili riferiti alle utenze domestiche o non domestiche sulla base della produzione di rifiuto indifferenziato. Pertanto, i costi variabili totali, riferiti alla raccolta, smaltimento/trattamento di tutte le frazioni di rifiuto verranno suddivisi sulla base del rifiuto indifferenziato rilevato presso le singole utenze.

La modalità operativa di commisurazione della quantità di rifiuto conferito dalla singola utenza avviene grazie alla possibilità di conteggio degli svuotamenti dei contenitori del rifiuto indifferenziato dotati di "transponder". Il giro ordinario di raccolta non permette di effettuare direttamente la pesatura del rifiuto indifferenziato (con la conseguente quantificazione ponderale del rifiuto indifferenziato residuo), ma consente di ottenere a posteriori una quantificazione volumetrica del rifiuto conferito.

Il sistema a transponder permette l'individuazione dell'utenza e la registrazione dei conferimenti da essa effettuati; ogni conferimento corrisponde ad una ben determinata unità in volume di rifiuto.

A posteriori, prendendo a riferimento un certo periodo, analogo a quello di fatturazione, viene calcolato il peso specifico medio del rifiuto secco indifferenziato avviato a smaltimento, calcolando il totale del peso di rifiuto indifferenziato e dividendolo per il totale del volume dei contenitori svuotati nel periodo. Il quantitativo in kg associabili alla singola utenza viene dedotto quindi in maniera indiretta, moltiplicando il peso specifico determinato dal volume del contenitore in dotazione per il numero di svuotamenti del contenitore stesso.

Per il Comune di Mathi sono previsti, in base ai dati rilevati nell'anno 2025:

- 297,27 tonnellate di rifiuto secco indifferenziato a smaltimento (di cui 5,01 attribuite al mercato)
- 2.117.860 litri di vuotamenti prodotti dalle utenze attive

Il peso specifico conseguente è di 0,140 kg/litro ma, in considerazione della necessità di includere nel costo dei vuotamenti a pagamento anche il costo generato dal vuotamento dei cassonetti per i pannolini e pannoloni delle utenze domestiche e dei cassonetti del rifiuto indifferenziato delle utenze non domestiche non paganti (es.: scuole), è necessario calcolare il suddetto coefficiente in base ai litri dei soli cassonetti per il rifiuto indifferenziato a pagamento. Il peso specifico derivante dalle nuove proporzioni dovute allo scorporo dei litri dei contenitori pannolini/pannoloni risulta essere di 0,168 kg/litro: utilizzando un tale valore le tariffe €/Kg risulterebbero avere un aumento considerevole rispetto all'anno precedente.

Per calmierare l'aumento sarà utilizzato per il calcolo del peso equivalente da attribuire al singolo svuotamento dell'anno 2026 il peso specifico dell'anno precedente, pari a **0,139 kg/litro**.

Sulla base dell'andamento in diminuzione dei litri svuotati (-18,08%) e dei kg smaltiti (9,68%) rilevati nell'anno 2025 rispetto al precedente, si ritiene opportuno considerare per l'anno 2026 una riduzione della produzione totale del rifiuto smaltito presso il termovalorizzatore rispetto ai dati dell'anno precedente pari al 2%.

La copertura del gettito della parte variabile è stata quindi calcolata cautelativamente sulla base della produzione già ridotta, pari a circa 286 tonnellate.

Nel caso in cui il quantitativo di rifiuto prodotto o il numero dei vuotamenti registrati si dovessero scostare sensibilmente rispetto alla previsione, si potrebbe generare una carenza o eccesso di gettito da riportare a conguaglio nel piano finanziario degli anni successivi.

Applicando alla produzione dei rifiuti la stessa ripartizione adottata per i costi fra le due macro categorie domestiche e non domestiche, i quantitativi da assegnare per il calcolo dei costi unitari alle utenze domestiche e non domestiche risulta quindi essere la seguente:

		Prev. Kg da PEF	Prev.Kg/ab	Prev.Kg da PEF con cautela	Prev.Kg/ab con cautela
		292.168	78,84	286.325	77,26
% DOM	63%	184.066	49,67	180.385	48,67
% NON DOM	37%	108.102	29,17	105.940	28,59
% "di cautela"	98%				

(*) I Kg. previsti sono al netto di quelli che si stima siano prodotti dalle utenze del mercato.

5. 1 QUOTA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Nella logica dell'incentivazione di comportamenti atti alla prevenzione della produzione di rifiuti è prevista l'applicazione di una tariffa ridotta nella sola parte variabile per le utenze domestiche che attuano la pratica del compostaggio domestico. La parte variabile della tariffa, come previsto da regolamento comunale, viene ridotta del 30% per le utenze domestiche che procedono al recupero della frazione organica e vegetale con produzione di compost, riutilizzabile nella pratica agronomica.

tipo utenze	n° utenze	riduzione (%)	% rifiuto attribuibile	Kg rifiuti	Kg equiv. rifiuti	Costi variabili (€)	Costo variabile unitario (€/kg)
ordinarie	1.526	0%	86,46%	155.964	155.964	€ 132.693,00	€ 0,8508
compostaggio	243	30%	13,54%	24.420	17.094	€ 14.543,60	€ 0,5956
TOTALI	1.769			180.385	173.058	€ 147.236,59	

Applicando il costo unitario €/kg alla dimensione dei cassonetti utilizzati, tenendo conto del peso specifico del rifiuto, si può dedurre il costo del singolo vuotamento dei cassonetti in dotazione:

Tipo servizio	20 lt	40 lt	80 lt	120 lt	240 lt	360 lt	660 lt	1100 lt
ordinarie	€ 2,37	€ 4,73	€ 9,46	€ 14,19	€ 28,38	€ 42,57	€ 78,05	€ 130,09
compostaggio	€ 1,66	€ 3,31	€ 6,62	€ 9,93	€ 19,87	€ 29,80	€ 54,64	€ 91,06

Utenze domestiche con cassonetto condiviso

Nel caso di cassonetti condivisi tra più utenze domestiche, l'attribuzione del peso equivalente che concorre al calcolo della quota variabile, viene effettuata ripartendo il peso complessivo di ciascun svuotamento in

base al coefficiente KB che tiene conto della potenziale produttività di rifiuti in funzione dei componenti del nucleo familiare (come previsto dal regolamento TARIP approvato).

Allo scopo, gli indici adottati per le singole categorie domestiche del Comune di Mathi per l'anno 2026 viene mantenuto con gli stessi valori dell'anno precedente, visto che era stato adattato alla reale produzione di rifiuti.

Coefficienti KB utenze domestiche

COMPONENTI	KB Valori DPR 158 (min - max)	KB Valori 2026
1	0,60 - 1,00	1,00
2	1,40 - 1,80	1,36
3	1,80 - 2,30	1,73
4	2,20 - 3,00	2,00
5	2,90 - 3,60	2,70
>=6	3,40 - 4,10	2,94

5. 2 QUOTA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

La parte variabile della Tariffa applicata alle utenze non domestiche è rapportata alla quantità del rifiuto raccolto presso ciascuna utenza in base alla quale vengono suddivisi i costi riferiti alla raccolta, trattamento/smaltimento di tutte le frazioni di rifiuto.

Le stesse considerazioni descritte in precedenza per le utenze domestiche vengono riproposte per le non domestiche, partendo dalle quantità previste di secco indifferenziato.

Servizio	Totale costi variabili (€)	Quantità stimate (kg)	Costo unitario (€/tonn)	Costo unitario (€/kg)
Tutte le frazioni	€ 86.472,29	105.940,12	€ 816,24	€ 0,8162

Applicando il costo unitario €/kg alla dimensione dei cassonetti utilizzati, tenendo conto del peso specifico del rifiuto, si può dedurre il costo del singolo vuotamento dei cassonetti in dotazione:

Tipo servizio	40 lt	120 lt	240 lt	360 lt	660 lt	1100 lt
ordinarie	€ 4,54	€ 13,61	€ 27,23	€ 40,84	€ 74,88	€ 124,80

Utenze non domestiche con cassonetto condiviso

Nel caso di cassonetti condivisi tra più utenze non domestiche, l'attribuzione del peso equivalente che concorre al calcolo della quota variabile, viene effettuata ripartendo il peso complessivo di ciascun svuotamento in base al coefficiente KD che tiene conto della potenziale produttività di rifiuti in funzione della tipologia di attività prevalente e della superficie di ogni singola utenza (come previsto dal regolamento TARIP approvato).

Allo scopo, gli indici adottati per le singole categorie non domestiche del Comune di Mathi per l'anno 2026 vengono mantenuti con gli stessi valori dell'anno precedente.

Coefficienti KD utenze non domestiche

CATEGORIA	KD Valori DPR 158 (min - max)	KD Valori applicati
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60 - 4,20	3,40
2 - Campeggi, distributori di carburanti	5,51 - 6,55	6,03
3 - Stabilimenti balneari	3,11 - 5,20	4,06
4 - Esposizioni, autosaloni	2,50 - 3,55	3,03
5 - Alberghi con ristorante	8,79 - 10,93	9,86
6 - Alberghi senza ristorante	6,55 - 7,49	7,02
7 - Case di cura e riposo	7,82 - 8,19	8,01
8 - Uffici e agenzie	8,21 - 9,30	8,76
9 - Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50 - 4,78	4,78
10 - Negozi di abbigliamento, calzature libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11 - 9,12	8,12
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80 - 12,45	10,63
12 - Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90 - 8,50	7,20
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55 - 9,48	8,52
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	3,50 - 7,50	5,50
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,92	6,71
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67 - 60,88	39,67
17 - Bar, caffè, pasticceria	29,82 - 51,47	29,82
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43 - 19,55	16,99
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59 - 21,41	17,00
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	49,72 - 85,60	67,66
21 - Discoteche, night club	8,56 - 13,45	11,01

6. TARIFFE PER LE UTENZE MERCATALI

Il costo di pulizia dell'area mercatale inserito nel piano finanziario non è riconducibile esclusivamente alle utenze del mercato settimanale ma interessa in parte anche l'intera comunità.

Si è ritenuto pertanto di ripartire il 60% dei costi della componente fissa dei costi di spazzamento e di lavaggio (€ € 3.415,61 totali al netto dell'IVA) sulle utenze mercatali, lasciando la restante parte sui costi fissi generali.

I costi di smaltimento/trattamento, che costituiscono la parte variabile della tariffa, sono calcolati in base alle tonnellate di rifiuto stimate e derivate dall'indice di produzione rifiuti KD congiuntamente alle superfici occupate delle categorie merceologiche di appartenenza (beni durevoli o generi alimentari) e sono stati invece attribuiti al 100% alle utenze del mercato.

Le tariffe €/mq calcolate fanno riferimento all'intero anno di imposizione ma sono riferite alle 52 presenze annuali del mercato.

Categoria	utenze (n)	mq	pres. anno	Kc	Kd	RSU prevista (kg)	€/mq /anno	€/kg RSU	gettito parte fissa (€/mq/anno)	gettito parte var. (€/anno)
Beni durevoli	8	280	52	1,78	14,50	578	€ 1,25	€ 0,13	€ 350,05	€ 77,699
Beni alimentari	16	560	52	6,92	56,70	4.524	€ 4,86	€ 0,13	€ 2.721,75	€ 607,661
Totali	24	840				5.102			€ 3.071,81	€ 685,36

7. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026

Costi di gestione evidenziati dal piano finanziario: 100%

Ripartizione dei costi: FISSI 47% - VARIABILI 53%

Costi fissi riferiti alle utenze domestiche: 70%

Costi fissi riferiti alle utenze non domestiche: 30%

Costi variabili riferiti alle utenze domestiche: 63%

Costi variabili riferiti alle utenze non domestiche: 37%